



Paray-le-Monial

La chiesa San Sisto (XII sec.), riadattata dal Santo Curato, diviene porta per penetrare nella maestosa Basilica San Sisto commissionata dal Santo nel XIX sec. La sua prospettiva, già da lontano, lascia perplessi, sembra fuori luogo trovare un edificio di tale fascino in un posto apparentemente così insignificante. Il transetto della Basilica contiene una cassa che racchiude il corpo, rimasto integro, del Santo. La casa dove visse e la cappella del Cuore sono ugualmente aperte ai visitatori. Una chiesa semisotterranea è stata inoltre edificata nel 1961 per accogliere i pellegrini, sempre più numerosi. Pranziamo in un ampio parcheggio all'ombra di secolari platani e subito dopo raggiungiamo l'altra de-

stinazione in programma, Paray-le-Monial, città della Borgogna dedicata al Sacro Cuore di Gesù. Qui, nel XVII secolo, Gesù ha rivelato a una giovane religiosa, Margherita Maria Alacoque, l'amore del proprio Cuore per ogni uomo: "Ecco il cuore che ha tanto amato gli uomini". Le sue numerose apparizioni saranno poi confermate dal suo confessore, il gesuita San Claude La Colombière, la festa del Sacro Cuore è stata istituzionalizzata ogni anno a giugno. Visitiamo L'Hôtel de Ville (municipio) realizzato nella vecchia casa rinascimentale Jayet (ricco commerciante del tempo), la Torre Saint-Nicolas (XVI sec.) antica chiesa parrocchiale impiegata ora come luogo per mostre d'arte, la Chapelle de la Visitation (luogo delle apparizioni del Sacro Cuore) e la Basilica cluniacense del Sacro Cuore, meta di pellegrinaggi. L'edificio, capolavoro del romanico, fu edificato nel XII secolo e possiede un interno che per la sua delicata eleganza era anche conosciuto nel medioevo come La promenade des Anges (La passeggiata degli angeli). Molto bella la passeggiata sul prospiciente Canal du Centre (collettore della Loira) che si dipana lungo il corso d'acqua contornato da stupende fioriture. Dopo la visita, seguendo il corso della Loira, notiamo vari allevamenti di Charolais-Brionnais, pregiata razza bovina del luogo e molteplici canali navigabili con diverse chiuse di sollevamento per far superare i dislivelli idrici ai numerosi battelli che li percorrono. Arriviamo a Nevers, capitale della maiolica, nota soprattutto per accogliere le spoglie di Santa Bernadette. Riusciamo a parcheggiare in boulevard Victor Hugo, proprio accan-



Semur